

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA**

n. 258 del 21 dicembre 2008

inviata alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: AUGURI “DIVERSI” – ANCORA QUESTIONE MORALE – ALLEGATO UNIVERSITA’ - ARRIVEDERCI AL 2009 // VERBANIA/VCO: DIFESA PROVINCE – VILLA GIULIA – VCO-SAT - STAFFETTE

AUGURI !?

Sono stufo di fare gli auguri, di scambiare regali più o meno riciclati e che spesso sono un “obbligo” e non il piacere di farlo. Capisco le regole dell’economia, ma le Feste – persa purtroppo per molti ogni radice religiosa – sono solo un modo di essere, di apparire. Ogni anno mi ritrovo sempre più incerto sui motivi di inventarci una falsa gioia quando i problemi sono tanti e manca la voglia, lo spirito, la determinazione di andare almeno un poco più a fondo nei rapporti reciproci. Dovremmo tutti capire che - senza un rinnovamento personale e la volontà di aprire un po’ al nostro prossimo il cuore anche solo per fare la pace - di “nuovo” non c’è e non ci sarà nulla, se non una nuova agenda o un nuovo calendario appeso al muro. Quindi non faccio gli auguri, abusati, ma spero soltanto che cresca in noi una luce, anche piccola, di speranza per il mondo e tra ciascuno di noi. Ricordiamoci che siamo comunque dei fortunati, dei privilegiati rispetto a miliardi di uomini come noi...e spesso non ne abbiamo avuto alcun merito. Non tappiamoci allora le orecchie, non limitiamoci allo “shopping”, ma pensiamoci un attimo. Forse capiremo che la gioia, quella vera, nasce dalle piccole cose e prima di tutto dalla pace nel cuore. Ringraziandovi per la pazienza, la fiducia e l’amicizia che mi avete dimostrato anche quest’anno, spero che questa gioia cresca in ciascuno di voi.

QUESTIONE MORALE, POLITICA E INTERCETTAZIONI

Sono rimasto sorpreso: di solito ricevo ogni settimana molti commenti dai lettori sui temi sollevati dal “Punto”, ma sulla questione morale – di cui ho parlato la scorsa settimana – ne ho ricevuti pochissimi. O la cosa non interessa oppure c’è stanca rassegnazione e sarebbe questa la cosa peggiore visto che - temo - gli italiani non solo ne abbiano le scatole piene di queste vicende, ma al disgusto segue la constatazione che “sono tutti uguali”. Non è vero. ma è triste pensare che la gente la pensi così e soprattutto che tra i più disinteressati ci siano i giovani.. Ribadisco che la “questione morale” di cui tanto si torna a parlare in questi giorni non sia questione di destra o di sinistra, ma semmai sia legata ad un sistema di corruzione che travalica i confini politici. Ripeto: ho conosciuto tante persone che fanno politica a sinistra e sono integerrime come (purtroppo) ne vedo altre di destra non trasparenti. E’ altrettanto vero, però, che non possiamo assistere impunemente a quello che succede, dare tutto per scontato, accogliere come un “male minore” che un politico rubi (ormai solo per sé, i partiti come costosa struttura non ci sono più...) purchè perlomeno faccia qualcosa o risolva il piccolo o grande problema privato. Se non mi piacciono gli schiamazzi di Di Pietro non mi piace neppure che il Governo pensi di portare avanti una nuova legge in cui le intercettazioni ambientali non siano più effettuabili e fonte di prova salvo che per reati gravissimi (terrorismo ecc.) ma non più per la corruzione e più in generale per i reati legati alla pubblica amministrazione. Intendiamoci: si è abusato delle intercettazioni (centinaia di migliaia di persone sono inutilmente intercettate), si spendono troppi soldi, è scorretto che i testi degli intercettati vadano sui giornali prima ancora che ne vengano perfino informati gli imputati, ma cancellarle come prova di reato non è giusto. Credo che siano necessarie pene severe per chiunque le diffonda prima di un processo, che non vadano utilizzate se non pertinenti ad un’inchiesta, che vada assolutamente salvaguardata la privacy di chiunque, ma un “colpo di spugna” che cancelli in futuro queste prove darà solo la possibilità a chi vuole lucrare sugli appalti e sulla politica di farlo meglio e con maggiore impunità. Vorrei un parlamento dove ci sia più severità per chi corrompe e si fa corrompere, di qualsiasi partito, ente, ministero sia. Non sempre ci rendiamo conto di quanto il peso della corruzione pesi

sugli appalti delle opere pubbliche, dei servizi, sugli sprechi della pubblica amministrazione...ma che alla fine pesa su ciascun cittadino. Credo sia ora di riparlare seriamente di queste cose e soprattutto di mettere in atto passi conseguenti con norme chiare, semplici, efficaci. Si può farlo: mi auguro che si faccia presto.

RIFORMA UNIVERSITARIA

Sarà all'esame della Camera ai primi di gennaio il decreto sulla riforma universitaria. Ritenendo di fare cosa utile e per opportuna documentazione - anche al fine di fare comprendere meglio il significato di questa parziale riforma dell'università italiana - allego a questo numero del PUNTO una scheda tecnica sui contenuti del decreto

AI LETTORI

E' questo l'ultimo numero de "IL PUNTO" del 2008. Un anno importante perché nessuno alla fine del 2007 avrebbe pensato (e sperato) che l'Italia sarebbe cambiata così tanto. Oppure che alla Casa Bianca stesse per insediarsi il primo presidente di colore o che - purtroppo - la crisi economica mondiale si sarebbe sviluppata in modo così profondo e devastante. Anche l'anno prossimo si preannuncia importante e credo varrà la pena di viverlo, anche perché - una volta di più - il mondo dovrà fare scelte importanti. Durante quest'anno che finisce (lo ricordo per chi ci segue dall'inizio ed ha ancora la voglia di leggerci!) la statistica dice che sono usciti 46 numeri di questa newsletter che si è poi estesa anche all'edizione "Esteri" ed a quella di Verbania-VCO. Un piccolo appuntamento che settimanalmente tocca ormai decine di migliaia di lettori e che spero abbiate gradito. Un modo di fare "democrazia diretta" che vedo sta prendendo piede anche tra altri miei colleghi.

Ci risentiremo nel 2009, credo intorno al 4 di gennaio. Arrivederci!

V.C.O. E VERBANIA NEWS

E IO DIFENDO LE PROVINCE

E' partita una campagna per chiedere l'abolizione delle province e - una volta di più - secondo me si agisce sui problemi con molta demagogia. Credo infatti che prima di cambiare la "mappa" degli enti locali in Italia si dovrebbe finalmente decidere "chi deve fare che cosa" e valutare poi dove e se tutti gli enti locali - e non solo le province - servano o meno. Una struttura dello stato veramente "federale" dovrebbe essere innanzitutto flessibile e legata alle diverse realtà di un variegato territorio che va da Aosta a Pantelleria. Inoltre andrebbe deciso "a monte" quanto il decentramento al massimo ci possa costare, altrimenti non servirebbe a nulla cambiare le etichette. Poniamo che tutti i dipendenti provinciali passassero ai comuni o alle regioni, essendo di fatto inamovibili: si risparmierebbe mai qualcosa? Evitiamo piuttosto i doppioni e allora partiamo dal basso: gli 8110 comuni italiani sono troppi. Molti andrebbero accorpati legandoli alle nuove realtà territoriali. Penso ai comuni di periferia delle metropoli che sono ormai totalmente integrati con il capoluogo e andrebbero allora raccolti in un unico grande comune metropolitano (ed eliminando anche le relative province), mentre gli spopolati comuni montani siano accorpati in modo geograficamente intelligente, obbligando piuttosto a far eleggere consigli comunali rappresentativi delle realtà preesistenti e lasciando comunque sul territorio efficienti "punti servizio" per la gente evitando un ulteriore spopolamento. Con pochi comuni - ma meglio strutturati - sarebbero però superate molte delle competenze delle comunità montane e - immaginando il VCO - allora un efficiente, unico assessorato montano provinciale potrebbe bene e razionalmente assumerne le funzioni. Veniamo alle province: delegando a questo ente intermedio molte competenze regionali avremmo i servizi meglio decentrati ed a contatto con la realtà. Le regioni - che sono diventate in 40 anni il vero ente-spreco italiano, moltiplicando per 20 i guai romani - siano piuttosto enti programmatori e legislativi, non più di gestione visto che quasi tutti questi compiti potrebbero essere svolti proprio dai comuni e dalle province, a contatto con la gente e verificati dai cittadini. Gli apparati delle regioni costano e costano troppo. Perché non si scrive che un solo consigliere regionale costa di più

di un intero consiglio provinciale? Oppure che la somma di tutti gli stipendi dei presidenti di provincia piemontesi non arriva al costo di due soli consiglieri regionali perchè ciascuno di loro guadagna più di un “onorevole” (che peraltro costa comunque troppo alla comunità)? Sono questi i temi che meriterebbero un po’ di spazio e non solo superficiali campagne di stampa...

VERBANIA: LA REGIONE E VILLA GIULIA

In tempo prenatalizio pochi elettori verbanesi avranno notato l’ennesimo pasticcio che sta crescendo per la gestione del Kursaal di Pallanza – che da un po’ di anni chiamano Villa Giulia, chissà poi perché – per la quale la Regione Piemonte ha stanziato 900.000 euro affidandoli però ad una “neo” ONLUS torinese che ne curerà il cartellone degli eventi per il prossimo triennio. Un modo che, tanto per dirla chiara, sottintende secondo me un autentico spreco e l’ennesimo filone di una questione morale che sempre di più apre inquietanti scenari sulla giunta Bresso e la gestione “turistica” della prode assessore Manica, cui ora si aggiunge anche la “cultura” (volutamente tra virgolette) della corte torinese. Più abbiamo letto e approfondito la convenzione (accettata dal comune di Verbania senza fiatare) più ci siamo resi conto di come si combinano gli affari per chi vive nel comodo ruolo di “amico degli amici” alla faccia degli sprechi, delle crisi di bilancio, dei tagli imposti agli enti locali. Chissà se qualche giudice torinese o nostrano avrà finalmente un attimo di tempo per dare un’occhiata a tutta questa inquietante faccenda...

UN REGALO PER NATALE? IL MIO LIBRO “ STAFFETTE” ?

Segnalo – soprattutto ai nuovi elettori del VCO - che è in distribuzione la IIa edizione del mio libro ‘STAFFETTE’ DAL MaNGIADI SCHI AL cD: “Pol it ica, f ede, st or ia, ideal it à: un confr ont o t r a gener azioni” – con prefazione di Gianfranco Fini – Press Grafica Edizioni, pag. 216 – 13 € (in omaggio ai lettori del “PUNTO”). Richiedetemi il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it E’ un volume in cui racconto la mia vita e le cose in cui credo, ma anche tante curiosità della nostra storia politica locale.

Ricordo anche che sono disponibili alcuni documenti via internet o su cartaceo: numerose mie interviste apparse su giornali o riviste, una ricerca sulla NASCITA DELLA REPUBBLICA PARTIGIANA DELL’OSSOLA, il mio RAPPORTO SULL’ALLARGAMENTO DELL’UE e quello sull’AUTOPROCLAMAZIONE DEL KOSSOVO presentato recentemente a Parigi. Li trovate anche nella sezione “documenti” del mio sito www.marcozacchera.it

VCO SAT ANCHE A VERBANIA

Una nuova TV nella nostra provincia: dopo che in Ossola e nel Cusio, VCO SAT dai giorni scorsi è visibile anche a Verbania e in diverse altre zone del Lago Maggiore sul canale UTH 36. **Tra le 19 e le 20 di alcuni giorni della settimana curo la rubrica IL PUNTO che, commentandole, richiama le note di questa newsletter.**

IL PUNTO è la newsletter settimanale dell’on.le Marco Zacchera, deputato piemontese del “Popolo delle Libertà” e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l’impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU’ RICEVERE “IL PUNTO” BASTA LO COMUNICHI a marco.zacchera@libero.it E VERRA’ IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST.** Chiedendo la cancellazione prego controllare l’indirizzo al quale si riceve IL PUNTO e chiarire se si desidera sia cancellata l’edizione “Italia” o “Esteri”. Ad evitare incomprensioni, infatti, verificate appunto l’esatto indirizzo tramite il quale vi arrivano queste news.